

ALLEGATO 1

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DEI TERRITORI INTERNI PERIFERICI

Legge Regionale n. 38 del 31/12/2021 - DGR n. 1131 del 12/09/2022

Obiettivo	Promuovere misure a supporto di processi di riqualificazione di spazi pubblici dei territori interni periferici
Destinatari	Comuni della Regione Marche individuati come “ultra-periferici”, “periferici”, “intermedi” e “di cintura” (“di cintura” solo se inseriti nelle aree individuate con DGR n. 701/2022)
Dotazione finanziaria	€ 2.500.000,00
Termine presentazione istanze	Entro 30gg dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche <i>la data e l'ora verranno indicate il giorno della pubblicazione del Bando</i>
Modalità di presentazione	La domanda va presentata esclusivamente tramite il portale regionale “ProcediMarche”, all’indirizzo: http://procedimenti.regione.marche.it Nome procedimento: <i>Concessione contributi ai Comuni dei territori interni per la riqualificazione di spazi pubblici</i>
Struttura regionale	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale Via Palestro n. 19 - 60122 Ancona Dirigente (ad interim): Arch. Nardo Goffi
Responsabile del procedimento e recapiti per informazioni	Dott.ssa Marica Tritarelli (responsabile procedimento) Tel. 071.806.3779 – E-mail marica.tritarelli@regione.marche.it Dott. Alessandro Zepponi (amministrativo) Tel. 071.806.7349 – E-mail alessandro.zepponi@regione.marche.it Ing. Simona Galiè (tecnico) Tel. 071.806.7469 – E-mail simona.galie@regione.marche.it
PEC	regione.marche.biodiversita@emarche.it

INDICE

Art. 1 Obiettivi e finalità	2
Art. 2 Soggetti beneficiari	2
Art. 3 Risorse finanziarie disponibili ed entità del contributo regionale	5
Art. 4 Modalità e termini di presentazione dell’istanza	5
Art. 5 Descrizione della finalità dell’intervento	6
5.1 Interventi ammessi	6
5.2 Interventi non ammessi	7
Art.6 Condizioni e spese ammissibili	7
6.1 Condizioni di ammissibilità	7
6.2 Spese ammissibili	7
Art. 7 Selezione delle Schede di progetto	8
Art. 8 Istruttoria delle domande di finanziamento	10
8.1 Fase di istruttoria	10
8.2 Informazioni sul procedimento amministrativo	10
8.3 Pubblicazione della graduatoria e finanziabilità del progetto	10
Art. 9 Concorso di progettazione a due gradi	11
Art. 10 Obblighi dei beneficiari	12
Art. 11 Realizzazione degli interventi	12
Art. 12 Variazioni di progetto ed economie	13
Art. 13 Controlli, revoche e sanzioni	13
Art. 14 Modalità di erogazione del contributo	13
Art. 15 Struttura incaricata dell’espletamento delle procedure	13
Art. 16 Informativa trattamento dati personali e pubblicità	14

Art. 1 Obiettivi e finalità

Il presente Bando attua la Legge Regionale n. 38 del 31/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)", per gli anni 2022/2024 che autorizza l'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi indicati nella **Tabella E**, allegata alla legge medesima, in particolare degli interventi di cui alla *Missione 008 Programma 001 "Contributi ai comuni per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni periferici - cni/22"*. In tale ambito, il presente Bando intende promuovere misure a supporto di processi di riqualificazione urbana dei territori interni "ultra-periferici", "periferici" e "intermedi". Sono altresì compresi i territori interni "di cintura" localizzati all'interno delle aree definite con DGR n. 701/2022.

Art. 2 Soggetti beneficiari

Sono destinatari dell'intervento e possono pertanto presentare domanda di contributo, a valere sul presente Avviso, i Comuni delle Marche individuati come "ultra-periferici", "periferici" e "intermedi" nella mappa dei Comuni elaborata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (Presidenza del Consiglio dei Ministri). Sono altresì destinatari i Comuni delle Marche individuati come "di cintura" localizzati all'interno delle aree definite con DGR n. 701/2022.

N. COMUNI	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	COMUNE_30/09/2020	Sup. territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2020	MAPPA AL 2020	MAPPA AL 2020
					DES_AI_2020	Denominazione del COMUNE di destinazione prevalente
1- Comune Ultraperiferico	Pesaro e Urbino	Borgo Pace	56,22	540	F - Ultraperiferico	Fano
1	Pesaro e Urbino	Apecchio	103,11	1.749	E - Periferico	Fano
2	Pesaro e Urbino	Belforte all'Isauro	12,29	750	E - Periferico	Pesaro
3	Pesaro e Urbino	Cantiano	83,25	2.021	E - Periferico	Fano
4	Pesaro e Urbino	Carpegna	28,94	1.608	E - Periferico	Riccione
5	Pesaro e Urbino	Frontino	10,37	291	E - Periferico	Riccione
6	Pesaro e Urbino	Frontone	36,07	1.222	E - Periferico	Fano
7	Pesaro e Urbino	Lunano	15,01	1.465	E - Periferico	Pesaro
8	Pesaro e Urbino	Macerata Feltria	40,07	1.904	E - Periferico	Riccione
9	Pesaro e Urbino	Mercatello sul Metauro	68,35	1.298	E - Periferico	Fano
10	Pesaro e Urbino	Monte Cerignone	18,24	636	E - Periferico	Riccione
11	Pesaro e Urbino	Peglio	21,36	651	E - Periferico	Fano
12	Pesaro e Urbino	Pergola	112,4	5.849	E - Periferico	Senigallia
13	Pesaro e Urbino	Piandimeleto	39,9	2.054	E - Periferico	Pesaro
14	Pesaro e Urbino	Pietrarubbia	13,29	610	E - Periferico	Riccione
15	Pesaro e Urbino	Piobbico	48,2	1.839	E - Periferico	Fano
16	Pesaro e Urbino	Sant'Angelo in Vado	67,34	3.919	E - Periferico	Fano
17	Pesaro e Urbino	Serra Sant'Abbondio	32,8	944	E - Periferico	Fano
18	Pesaro e Urbino	Urbania	77,53	6.886	E - Periferico	Fano
19	Pesaro e Urbino	Sassocorvaro Auditore	87,55	4.870	E - Periferico	Pesaro
20	Ancona	Fabriano	272,08	29.484	E - Periferico	Jesi
21	Ancona	Sassoferrato	137,23	6.876	E - Periferico	Jesi
22	Macerata	Bolognola	25,86	153	E - Periferico	Foligno
23	Macerata	Castelraimondo	44,85	4.364	E - Periferico	Macerata

N. COMUNI	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	COMUNE_30/09/2020	Sup. territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2020	MAPPA AL 2020	MAPPA AL 2020
					DES_AI_2020	Denominazione del COMUNE di destinazione prevalente
24	Macerata	Castelsantangelo sul Nera	70,67	241	E - Periferico	Foligno
25	Macerata	Esanatoglia	47,91	1.917	E - Periferico	Jesi
26	Macerata	Fiastra	84,48	642	E - Periferico	Foligno
27	Macerata	Fiuminata	76,22	1.288	E - Periferico	Foligno
28	Macerata	Gagliole	24,05	538	E - Periferico	Macerata
29	Macerata	Gualdo	22,22	736	E - Periferico	Macerata
30	Macerata	Matelica	81,1	9.364	E - Periferico	Jesi
31	Macerata	Monte San Martino	18,47	697	E - Periferico	Fermo
32	Macerata	Pioraco	19,45	1.001	E - Periferico	Foligno
33	Macerata	Sarnano	63,17	3.080	E - Periferico	Macerata
34	Macerata	Sefro	42,54	416	E - Periferico	Foligno
35	Macerata	Ussita	55,29	381	E - Periferico	Foligno
36	Macerata	Visso	100,41	1.005	E - Periferico	Foligno
37	Fermo	Amandola	69,49	3.355	E - Periferico	Ascoli Piceno
38	Fermo	Montefalcone Appennino	15,99	383	E - Periferico	Ascoli Piceno
39	Fermo	Montefortino	78,62	1.088	E - Periferico	Ascoli Piceno
40 - Comuni Periferici	Fermo	Smerillo	11,29	333	E - Periferico	Ascoli Piceno
1	Pesaro e Urbino	Acqualagna	50,68	4.240	D - Intermedio	Fano
2	Pesaro e Urbino	Cagli	226,46	8.072	D - Intermedio	Fano
3	Pesaro e Urbino	Fermignano	43,7	8.290	D - Intermedio	Fano
4	Pesaro e Urbino	Fratte Rosa	15,63	882	D - Intermedio	Fano
5	Pesaro e Urbino	Isola del Piano	23,3	556	D - Intermedio	Fano
6	Pesaro e Urbino	Mercatino Conca	13,95	1.008	D - Intermedio	Riccione
7	Pesaro e Urbino	Mondavio	29,64	3.663	D - Intermedio	Fano
8	Pesaro e Urbino	Montecalvo in Foglia	18,25	2.723	D - Intermedio	Pesaro
9	Pesaro e Urbino	Monte Grimano Terme	23,97	1.075	D - Intermedio	Riccione
10	Pesaro e Urbino	Petriano	11,27	2.768	D - Intermedio	Pesaro
11	Pesaro e Urbino	San Lorenzo in Campo	28,8	3.176	D - Intermedio	Senigallia
12	Pesaro e Urbino	Tavoletto	12,41	852	D - Intermedio	Riccione
13	Pesaro e Urbino	Urbino	226,49	14.007	D - Intermedio	Fano
14	Ancona	Arcevia	128,33	4.272	D - Intermedio	Senigallia
15	Ancona	Castelleone di Suasa	15,92	1.597	D - Intermedio	Senigallia
16	Ancona	Cerreto d'Esi	16,91	3.486	D - Intermedio	Jesi
17	Ancona	Genga	73,15	1.679	D - Intermedio	Jesi
18	Macerata	Apiro	53,78	2.073	D - Intermedio	Jesi
19	Macerata	Belforte del Chienti	16,05	1.827	D - Intermedio	Macerata
20	Macerata	Caldarola	29,22	1.684	D - Intermedio	Macerata

N. COMUNI	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	COMUNE_30/09/2020	Sup. territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2020	MAPPA AL 2020	MAPPA AL 2020
					DES_AI_2020	Denominazione del COMUNE di destinazione prevalente
21	Macerata	Camerino	129,88	6.312	D - Intermedio	Foligno
22	Macerata	Camporotondo di Fiastrone	8,81	511	D - Intermedio	Macerata
23	Macerata	Cessapalombo	27,58	443	D - Intermedio	Macerata
24	Macerata	Cingoli	148,2	9.797	D - Intermedio	Jesi
25	Macerata	Loro Piceno	32,58	2.203	D - Intermedio	Macerata
26	Macerata	Mogliano	29,26	4.407	D - Intermedio	Macerata
27	Macerata	Monte Cavallo	38,51	108	D - Intermedio	Foligno
28	Macerata	Muccia	25,91	849	D - Intermedio	Foligno
29	Macerata	Penna San Giovanni	28,08	992	D - Intermedio	Fermo
30	Macerata	Pieve Torina	74,8	1.284	D - Intermedio	Foligno
31	Macerata	Poggio San Vicino	13,03	221	D - Intermedio	Jesi
32	Macerata	Ripe San Ginesio	10,17	819	D - Intermedio	Macerata
33	Macerata	San Ginesio	78,02	3.149	D - Intermedio	Macerata
34	Macerata	San Severino Marche	194,25	12.009	D - Intermedio	Macerata
35	Macerata	Sant'Angelo in Pontano	27,38	1.285	D - Intermedio	Macerata
36	Macerata	Serrapetrona	37,65	910	D - Intermedio	Macerata
37	Macerata	Valfornace	48,61	919	D - Intermedio	Foligno
38	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	92,18	1.040	D - Intermedio	Ascoli Piceno
39	Ascoli Piceno	Carassai	22,24	985	D - Intermedio	Fermo
40	Ascoli Piceno	Castignano	38,8	2.639	D - Intermedio	Ascoli Piceno
41	Ascoli Piceno	Comunanza	54,4	2.981	D - Intermedio	Ascoli Piceno
42	Ascoli Piceno	Cossignano	14,95	872	D - Intermedio	San Benedetto del Tronto
43	Ascoli Piceno	Force	34,31	1.175	D - Intermedio	Ascoli Piceno
44	Ascoli Piceno	Massignano	16,3	1.651	D - Intermedio	San Benedetto del Tronto
45	Ascoli Piceno	Montalto delle Marche	33,94	1.964	D - Intermedio	San Benedetto del Tronto
46	Ascoli Piceno	Montedinove	11,93	479	D - Intermedio	Ascoli Piceno
47	Ascoli Piceno	Montefiore dell'Aso	28,21	1.991	D - Intermedio	Fermo
48	Ascoli Piceno	Montegallo	48,46	463	D - Intermedio	Ascoli Piceno
49	Ascoli Piceno	Montemonaco	67,79	546	D - Intermedio	Ascoli Piceno
50	Ascoli Piceno	Rotella	27,44	834	D - Intermedio	Ascoli Piceno
51	Fermo	Falerone	24,61	3.138	D - Intermedio	Fermo
52	Fermo	Francavilla d'Ete	10,2	946	D - Intermedio	Macerata
53	Fermo	Massa Fermana	7,73	898	D - Intermedio	Macerata
54	Fermo	Montappone	10,41	1.608	D - Intermedio	Fermo
55	Fermo	Montegiorgio	47,45	6.479	D - Intermedio	Fermo
56	Fermo	Monteleone di Fermo	8,21	365	D - Intermedio	Fermo
57	Fermo	Montelparo	21,63	722	D - Intermedio	Fermo
58	Fermo	Monte Rinaldo	7,92	328	D - Intermedio	Fermo

N. COMUNI	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	COMUNE_30/09/2020	Sup. territoriale (kmq) al 01/01/2019	Popolazione residente censimento 2020	MAPPA AL 2020	MAPPA AL 2020
					DES_AI_2020	Denominazione del COMUNE di destinazione prevalente
59	Fermo	Monte Vidon Corrado	5,95	678	D - Intermedio	Fermo
60	Fermo	Ortezzano	7,07	729	D - Intermedio	Fermo
61	Fermo	Santa Vittoria in Matenano	26,18	1.246	D - Intermedio	Fermo
62 - Comuni intermedi	Fermo	Servigliano	18,49	2.201	D - Intermedio	Fermo
1	Macerata	Serravalle di Chienti	95,99	1.031	C- Cintura	Foligno
2	Macerata	Treia	93,54	9.123	C- Cintura	Macerata
3	Ascoli Piceno	Acquasanta Terme	138,39	2.575	C- Cintura	Ascoli Piceno
4	Ascoli Piceno	Appignano del Tronto	23,19	1.708	C- Cintura	Ascoli Piceno
5	Ascoli Piceno	Offida	49,60	4.770	C- Cintura	Ascoli Piceno
6	Ascoli Piceno	Palmiano	12,70	165	C- Cintura	Ascoli Piceno
7	Ascoli Piceno	Roccafluvione	60,63	1.926	C- Cintura	Ascoli Piceno
8 - Comuni di cintura	Ascoli Piceno	Venarotta	30,21	1.929	C- Cintura	Ascoli Piceno

Tot. 111 Comuni

Art. 3 Risorse finanziarie disponibili ed entità del contributo regionale

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente Bando ammontano ad € 2.500.000,00 stanziati dal Bilancio 2022/2024, capitolo 2080120066, annualità 2023.

Il contributo regionale per ciascuno dei tre Comuni vincitori ammonta a un importo fisso di € 833.333,33 per una quota di cofinanziamento al costo dell'intervento del 90%. La restante parte di € 92.592,59, per una quota di cofinanziamento del 10%, sarà coperta da risorse comunali. Il costo totale dell'intervento è pari a minimo € 925.925,92. Nel caso di cofinanziamento da parte del Comune maggiore del 10%, il costo dell'intervento aumenta dell'importo corrispondente, mentre il contributo regionale rimane di € 833.333,33.

Art. 4 Modalità e termini di presentazione dell'istanza

I Comuni di cui all'Art. 2 che intendono accedere al contributo previsto, dovranno presentare l'istanza entro e non oltre **30 giorni** dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

L'istanza va presentata dal rappresentante legale del Comune esclusivamente tramite il portale regionale "ProcediMarche" collegandosi al seguente indirizzo web: <http://procedimenti.regione.marche.it> - nome procedimento: "Concessione contributi ai Comuni dei territori interni per la riqualificazione di spazi pubblici".

Tutte le indicazioni sulle modalità di presentazione dell'istanza sono riportate nella pagina specifica del sito interne regionale al seguente link, dove è possibile scaricare anche il manuale per la compilazione: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Territori-interni>

Attraverso il portale "ProcediMarche" i Comuni dovranno inoltrare la domanda on line, compilando le Sezioni e i Campi elencati nell'allegato 2 e allegando obbligatoriamente i due documenti richiesti: "Planimetria" e "Descrizione intervento".

La domanda può essere presentata da una persona delegata dal rappresentante legale del Comune allegando il modulo "Delega" di cui all'allegato 3.

Ogni Comune può presentare una sola istanza. Nel caso risultassero più istanze presentate dallo stesso Comune, verrà presa in considerazione l'ultima acquisita dal sistema "ProcediMarche" entro il termine stabilito.

Nella domanda il Comune si impegna, nel caso di ammissione al beneficio, a mettere a disposizione della Regione Marche, al fine di bandire il concorso di cui all'art. 9 del Bando, la seguente documentazione necessaria per agevolare la progettazione e la partecipazione allo stesso:

- **Documento Preliminare alla Progettazione** - DPP redatto ai sensi dell'art. 15 del DPR 207/2010;
- **Documentazione fotografica/video (compreso aerofotogrammetrico area)** attestante lo stato attuale dei luoghi;
- **Planimetria di ubicazione** che dia contezza dell'inserimento dell'intervento nel contesto;
- **Descrizione delle caratteristiche storiche, ambientali e urbanistiche e dei vincoli gravanti sull'area oggetto di intervento;**
- **Estratti dei vincoli paesaggistico-ambientali idrogeologici, forestali, ecc.;**
- **Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo vigente e relativa normativa**, con indicazione del perimetro indicativo di intervento progettuale e con indicazione dei volumi e delle dotazioni standard;
- **Relazione geologica** (se disponibile);
- **Estratto di mappa catastale e visure;**
- **Reti infrastrutturali presenti nell'area oggetto di intervento** (acquedotto, fognatura, energia elettrica, pubblica illuminazione, telefonia, metanodotti, ecc.);
- **Schema della viabilità insistente nell'area oggetto di intervento;**
- **Calcolo sommario della spesa degli interventi previsti**, considerando che il contributo regionale per ciascun Comune ammonta a € 833.333,33 e che il **cofinanziamento** locale da parte del Comune (attraverso risorse pubbliche e/o private) non dovrà essere inferiore al 10% del costo ammissibile a finanziamento del progetto;
- **Stima della parcella professionale;**
- **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, con l'indicazione della conformità dell'opera agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti;
- **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti dichiarati nel documento "Modalità di partecipazione - Scheda di progetto" (allegato 2 del decreto di approvazione del bando), allegando ove presenti i relativi Certificati.

Art. 5 Descrizione della finalità dell'intervento

I contributi sono concessi, per opere pubbliche volte: al riuso, al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e delle aree degradate, nonché delle aree dismesse, ovvero di centri storici e borghi rurali; alla riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano; alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale; al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e della sostenibilità ambientale.

5.1 Interventi ammessi

Gli interventi ammissibili riguardano:

1. **valorizzazione degli spazi pubblici**, mediante il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto ambientale e sociale, come ad esempio la riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana, con particolare attenzione a:
 - strade pedonali,
 - piazze,
 - opere di sistemazione esterne (marciapiedi, parcheggi, pavimentazioni),
 - recupero di manufatti ad uso collettivo (fontane, lavatoi, terrazze-belvedere),
 - rifacimento o realizzazione di spazi verdi,
 - opere di arredo urbano,
 - cartellonistica informativa fissa,
 - illuminazione pubblica,
 - riqualificazione energetica.

2. **interventi di riuso e rifunzionalizzazione di aree e di strutture edilizie esistenti pubbliche** per finalità di interesse pubblico, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
3. **demolizione di opere incongrue** in ambiti interni ed esterni al perimetro del territorio urbanizzato, volte a rimuovere situazioni di degrado fisico o paesaggistico, compresa la sistemazione delle pertinenti aree, al fine di valorizzare le bellezze dei borghi stessi. È ammessa la riqualificazione di facciate di edifici pubblici e/o privati che affacciano su spazi pubblici.

5.2 Interventi non ammessi

È esclusa la costruzione di nuovi edifici e interventi su aree o fabbricati non di proprietà del Comune, ad eccezione degli interventi di cui al punto 5.1, comma 3 (riqualificazione di facciate di edifici privati che si affacciano su spazi pubblici), per un importo massimo del 20% del costo dell'intervento complessivo.

Art.6 Condizioni e spese ammissibili

6.1 Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili alla fase di valutazione esclusivamente gli interventi:

- presentati da uno dei Comuni elencati nell'art. 2;
- coerenti con la finalità indicata nell'art. 5 e le tipologie elencate nell'art. 5.1;
- presentati mediante la compilazione del documento "Modalità di partecipazione - Scheda di progetto" (allegato 2 del decreto di approvazione del bando) nelle modalità e nei termini indicati all'art. 4, sottoscritta dal legale rappresentante o da soggetto delegato;
- per i quali è richiesto un contributo regionale pari a Euro 833.333,33 (90% del costo dell'intervento) e prevede un cofinanziamento minimo da parte del Comune di Euro 92.592,59 (10% del costo dell'intervento), garantito anche attraverso risorse private che verranno rese disponibili entro 90 giorni dall'esito del bando, per un costo totale minimo dell'intervento pari a Euro 925.925,92;
- che non beneficino di altre misure comunitarie, nazionali e regionali aventi le medesime finalità;
- relativi ad opere pubbliche conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigente e di proprietà.

6.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'Art. 5 e rispondenti alle strategie di riqualificazione urbana del Comune, le seguenti spese di investimento in conto capitale, sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento relative a:

- spese che verranno effettivamente sostenute dal soggetto, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto, come ad esempio i rilievi e le indagini strettamente necessari per l'avvio delle procedure;
- spese per la pubblicazione dei bandi, per le attività tecnico amministrative di supporto al responsabile del procedimento e per la predisposizione dei documenti progettuali;
- realizzazione di opere e lavori, comprensive degli oneri della sicurezza;
- opere per la messa in sicurezza del cantiere, funzionali agli interventi previsti dal presente Bando;
- spese per fornitura e posa in opera di impianti e reti funzionali agli interventi previsti dal presente Bando;
- spese per fornitura e posa in opera di elementi di arredo urbano;
- spese per cartelli e sistemi segnaletici, con esclusione della segnaletica stradale;
- spese tecniche di progettazione e di consulenza necessaria per la futura redazione del progetto (escluse le spese per la progettazione di fattibilità tecnico-economica, che è oggetto del concorso di progettazione); spese indagini geologiche, redazione relazione geologica e archeologica preventiva, spese per la verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori; contabilità; certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico e amministrativo dell'opera e di ogni sua parte, nel limite complessivo del 15% del contributo regionale pari a € 125.000,00. Tale limite si applica anche nell'ipotesi in cui il Comune beneficiario del contributo regionale debba provvedere autonomamente alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in quanto nessun concorrente partecipante al Concorso di cui all'art. 9 ha presentato una proposta ideativa inerente allo stesso.

Le spese si intendono comprensive di IVA, contributi integrativi Cassa di Previdenza e di altre imposte e tasse a condizione che l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

- che la Società di servizi che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione e la consulenza;
- che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
- che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla data di affidamento dell'incarico di progettazione (eleggibilità della spesa). Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi al relativo contributo richiesto, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre, il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, il CUP di Progetto unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Nella realizzazione degli investimenti deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti e disposizioni attuative, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia urbanistica, ambientale e di sicurezza.

Non sono ammissibili per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 5, le seguenti spese:

- spese per acquisto di terreni e fabbricati;
- spese per costruzione di nuovi edifici;
- spese tecniche per la compilazione del documento "Modalità di partecipazione - Scheda di progetto" (allegato 2 del decreto di approvazione del bando);
- spese per la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, che è oggetto del concorso di progettazione;
- spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie;
- spese di gestione (legate a manutenzione ed esercizio dell'opera e alla sua gestione, come la prestazione di servizi);
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario;
- lavori in economia;
- spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

Art. 7 Selezione delle Schede di progetto

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri:

 criterio A. Classificazione dei Territori interni	 PUNTI
A1. Comune "ultra-periferico"	8
A2. Comune "periferico"	6
A3. Comune "intermedio"	3
A4. Comune "di cintura"	1

 criterio B. Popolazione residente (considerando fonte ISTAT al 01/01/2022)	 PUNTI
B1. Popolazione residente < 1.500 abitanti	3
B2. Popolazione residente ≥ 1.500 abitanti e < 3.000 abitanti	2
B3. Popolazione residente ≥ 3.000 abitanti e < 10.000 abitanti	1
B4. Popolazione residente ≥ 10.000 abitanti	0

 criterio C. Particolari riconoscimenti al Comune	 PUNTI
C1. Patrimonio Mondiale dell'Umanità - UNESCO	5
C2. I Borghi più belli d'Italia	4
C3. Bandiera Arancione	3
C4. Altri riconoscimenti di valorizzazione storico-artistico-culturale rilasciati da un ente pubblico o da un organismo terzo	2

 criterio D. Percentuale di compartecipazione del beneficiario all'investimento	 PUNTI (max 5 punti)
D1. Cofinanziamento 10%	0
D2. Ogni 1% in più	0,2

 criterio E. Territorio resiliente e valorizzazione delle bellezze	 PUNTI
E1. Interventi che riqualifichino aree/spazi degradate	10
E2. Progetti che consentono il superamento delle barriere architettoniche, senza alterare l'architettura dei luoghi	5
E3. Interventi che minimizzano o riducono la presenza di linee aeree elettriche, telefoniche e di servizi a rete	4
E4. Interventi che prevedono opere a verde pubblico >30% dell'intera superficie oggetto di intervento	3

 criterio F. Obiettivi Cambiamento Climatico	 PUNTI
F1. Interventi di efficientamento energetico che prevedono ad esempio il miglioramento dei sistemi di illuminazione pubblica	5

<i>F2. Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti rinnovabili (es. fotovoltaico nei parcheggi)</i>	3
<i>F3. Scelta dei materiali: tipici locali e/o per la bioedilizia</i>	3

A **parità di punteggio** si procederà mediante sorteggio delle Schede di progetto.

Art. 8 Istruttoria delle domande di finanziamento

8.1 Fase di istruttoria

La fase istruttoria, relativa sia all'ammissibilità che alla valutazione delle domande, viene svolta da una Commissione tecnica costituita da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale. La Commissione è nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La fase istruttoria riguarda in particolare:

- la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità elencate nel paragrafo 6.1;
- la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità: si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F) di cui al paragrafo 7; si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti per ciascun criterio che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Saranno considerati vincitori i primi tre Comuni classificati in posizione utile nella graduatoria.

8.2 Informazioni sul procedimento amministrativo

Il procedimento amministrativo è avviato dal primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande di finanziamento e si conclude entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande e comprende le seguenti fasi:

- la fase istruttoria e formazione della graduatoria;
- l'approvazione della graduatoria con Decreto del Dirigente del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale, pubblicato sul BUR e sul sito www.norme.marche.it.

8.3 Pubblicazione della graduatoria e finanziabilità del progetto

L'istruttoria dovrà concludersi con la compilazione della graduatoria finale. Nella graduatoria finale saranno inseriti i tre interventi ritenuti ammissibili, individuando i beneficiari finali e gli importi dei contributi loro assegnati.

Il decreto di approvazione della graduatoria a firma del Dirigente del Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale, è pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/16 e DGR 1158/2017 e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Per i primi tre Comuni in graduatoria, gli interventi proposti saranno oggetto di progettazione a mezzo di Concorso di progettazione a due gradi, di cui all'art. 9, indetto dalla Regione Marche con apposito Bando approvato con Decreto del Dirigente del Settore Sezione distaccata SUAM Lavori Pubblici, pubblicato sul BUR e sul sito www.norme.marche.it.

La concessione del contributo ai Comuni posizionati ai primi tre posti della graduatoria avverrà con Decreto del Dirigente del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale di concessione del contributo, pubblicato sul BUR e sul sito www.norme.marche.it, previa approvazione del Progetto Esecutivo redatto dai Progettisti incaricati vincitori del Concorso di progettazione.

Art. 9 Concorso di progettazione a due gradi

I tre interventi ammessi in graduatoria saranno oggetto di progettazione a mezzo di Concorso di progettazione a due gradi con procedura aperta, ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. n. 50/2016, indetto dalla Regione Marche, così come previsto nel Protocollo di intesa repertoriato al registro interno n. 23527 del 04/11/2022 (prot. n. 1380894 del 07/11/2022), sottoscritto da Regione Marche, Federazione Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Marche, CNAPPC, Federazione Regionale Ordini Ingegneri delle Marche (DGR n. 1131 del 12/09/2022).

La procedura del suddetto "Concorso di progettazione" sarà specificata con successivo Bando approvato con Decreto del Dirigente del Settore Sezione distaccata SUAM Lavori Pubblici pubblicato sul BUR e sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/16 e DGR 1158/2017 e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale; inoltre, i tre concorsi di progettazione a due gradi saranno pubblicati sulla piattaforma www.concorsiawn.it.

L'obiettivo del Concorso è quello di avviare un processo virtuoso di miglioramento diffuso del territorio, che miri alla correzione di consolidate situazioni di degrado di alcuni luoghi urbani.

La partecipazione al 1° grado del Concorso è aperta a tutti i soggetti ammessi, come indicato nel Bando. Tutti i Concorrenti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto degli obiettivi, dei costi e delle prestazioni richieste e specificate nell'istanza e nei relativi allegati ("Planimetria" e "Descrizione intervento") presentati da ogni Comune, permetta alla Commissione giudicatrice di scegliere, per ogni Comune classificato in posizione utile in graduatoria, secondo i criteri di valutazione specificati nel Bando, le migliori tre proposte selezionate senza formazione di graduatorie, da ammettere al 2° grado. Ogni Concorrente potrà presentare la propria proposta ideativa solo per uno dei tre Comuni classificati in graduatoria. Qualora nessun Concorrente partecipante al Concorso di cui sopra, presenti una proposta ideativa inerente ad uno dei primi tre Comuni in graduatoria, questi ultimi dovranno procedere autonomamente alla predisposizione del progetto degli interventi, avvalendosi di Tecnici qualificati interni alla P.A., ovvero mediante affidamento dei vari livelli di progettazione a Professionisti esterni.

La partecipazione al 2° grado è invece riservata agli autori delle migliori proposte ideative individuate nel 1° grado, tre per ciascun Comune. A partire da tali proposte ideative, i Concorrenti selezionati al termine del 1° grado dovranno elaborare, nel 2° grado, un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, a meno della stesura delle Relazioni Archeologica e Geologica, che saranno redatte in sede di elaborazione del Progetto Definitivo. Le soluzioni progettuali dovranno infatti approfondire e sviluppare adeguatamente il tema del miglioramento diffuso del territorio ed essere adeguatamente sviluppate sia la qualità architettonica delle soluzioni proposte, che il tema dell'integrazione del progetto al contesto di riferimento. Le proposte progettuali saranno giudicate dalla Commissione giudicatrice che, applicando gli specifici criteri previsti nel Bando di Concorso, formulerà la graduatoria, individuando le proposte progettuali vincitrici. Ai vincitori del secondo grado saranno riconosciuti i premi nella misura indicata nel Bando. Gli importi assegnati sono considerati al netto dei contributi previdenziali e dell'IVA.

Ogni Comune affiderà poi ai soggetti vincitori del suddetto Concorso indetto dalla Regione Marche, tramite procedura negoziata senza Bando, le fasi successive della progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

Ogni Comune dovrà mettere a disposizione della Regione Marche, al fine di bandire il concorso, tutta la documentazione necessaria per agevolare la progettazione e la partecipazione al concorso stesso (vedi elenco all'art. 4).

La Commissione giudicatrice del 1° e del 2° grado è unica, nominata con Decreto del Dirigente del Settore Sezione distaccata SUAM Lavori Pubblici e composta da cinque membri nominati dalla Regione Marche, competenti in materia ed esperti sul tema del concorso, dei quali:

- almeno due individuati tra i dirigenti o i funzionari del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile (e strutture ad esso afferenti);

- due individuati nell'ambito di rose di nominativi proposte rispettivamente da FEDERARCHIMARCHE, FEDERAZIONE INGEGNERI MARCHE;
- per il quinto componente la Regione si riserva la facoltà di nominare un esperto esterno.

Art. 10 Obblighi dei beneficiari

Saranno vincitori del finanziamento i primi tre Comuni collocati in posizione utile nella graduatoria ed avranno l'obbligo di:

- avvalersi, per l'esecuzione dei successivi livelli di progettazione, della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, dei professionisti vincitori del Concorso di progettazione indetto dalla Regione Marche, con le modalità meglio specificate dall'art. 9 del Bando;
- aderire al Protocollo d'Intesa stipulato tra la Regione Marche, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, la Federazione Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori Marche e la Federazione Regionale Ordini Ingegneri delle Marche repertoriato al registro interno n. 23527 del 04/11/2022 (prot. n. 1380894 del 07/11/2022), con l'obiettivo di accettare le procedure concorsuali espletate;
- realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità e agli obiettivi del Progetto e al Cronoprogramma delle lavorazioni, che sarà parte integrante della documentazione che verrà allegata ai successivi livelli di progettazione;
- garantire il rispetto della normativa sugli Appalti, di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e delle norme di settore in vigore;
- acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla realizzazione del progetto, compreso l'eventuale parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche sull'ammissibilità dell'intervento proposto;
- produrre la Relazione Geologica, previa esecuzione delle indagini necessarie alla redazione della stessa;
- produrre l'eventuale Relazione Archeologica;
- comunicare alla Regione Marche "Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale" l'avvio dei lavori, le eventuali varianti, l'ultimazione dei lavori, il collaudo finale e la rendicontazione delle spese;
- dopo l'avvio dell'investimento, documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.);
- fornire, su richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- consentire l'accesso del personale incaricato (funzionari e/o agenti regionali) alle visite e ai sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell'intervento;
- conservare e tenere a disposizione della Regione Marche, per i tre anni successivi al pagamento del saldo finale, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- individuare l'intervento attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e censirlo nel sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP-MOP), ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229.

Art. 11 Realizzazione degli interventi

Gli interventi ammessi a contributo - pena la revoca del finanziamento stesso - dovranno essere rendicontati entro il 31/12/2023.

Il beneficiario dovrà comunicare con lettera via PEC al Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale all'indirizzo: regione.marche.biodiversita@emarche.it la data di inizio e fine intervento. Eventuali proroghe rispetto al cronoprogramma presentato dovranno essere opportunamente motivate e richieste almeno 30 gg prima della scadenza dei termini.

In considerazione dei tempi non determinabili con precisione alla data di stesura del bando, dovuti all'espletamento del Concorso di progettazione di cui all'art. 9, che potrebbero mettere a rischio la possibilità di terminare i lavori entro l'anno 2023, è prevista la possibilità che la Regione conceda ai beneficiari la proroga del termine per la rendicontazione al 31/12/2024, previa approvazione della necessaria variazione del bilancio.

Art. 12 Variazioni di progetto ed economie

L'intervento ammesso a contributo non potrà essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di appalti pubblici, previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Marche e di ogni autorizzazione prevista per legge, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso. Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento, e solo successivamente potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per ulteriori investimenti per le medesime finalità, previa autorizzazione della Regione Marche e purché la spesa sia comunque rendicontata entro l'anno di competenza. Le economie per minori spese possono altresì essere utilizzate per diminuire parte della quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento.

Art. 13 Controlli, revoche e sanzioni

A seguito dell'ammissione a contributo, l'amministrazione regionale potrà effettuare sopralluoghi e controlli presso il soggetto beneficiario del contributo allo scopo di verificare lo stato di realizzazione degli interventi finanziati. I contributi assegnati ai Comuni beneficiari per la realizzazione degli interventi potranno essere sospesi o revocati dalla Regione Marche, anche con effetto retroattivo, nei seguenti casi: a) Dichiarazioni rese che non risultino veritiere; b) Rinuncia del Beneficiario; c) Mancato rispetto dei termini per la rendicontazione dell'intervento indicati nell'articolo 11; d) Realizzazione di intervento sostanzialmente differente rispetto a quello ammesso a finanziamento; e) Realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato); f) Violazione della disciplina in materia di appalti pubblici per l'affidamento di lavori e servizi. In ogni caso di revoca del contributo con effetto retroattivo le quote del contributo maturate ed erogate sino alla data della revoca dovranno essere restituite dal beneficiario alla Regione Marche.

Art. 14 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato al beneficiario, dietro presentazione di idonea domanda di rimborso, da presentarsi in base all'avanzamento dell'attuazione dell'intervento, secondo le seguenti tempistiche e percentuali:

- a) una prima tranche, pari al 50% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione di avvenuta consegna dei lavori;
- b) una seconda tranche del 50% a saldo del contributo assegnato, alla certificazione dell'avvenuto collaudo dell'intervento e alla dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'importo pari almeno al contributo regionale assegnato.

Le richieste di liquidazione debbono essere inviate a mezzo PEC alla Regione Marche – Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale, all'indirizzo: regione.marche.biodiversita@emarche.it. La Regione Marche si riserva comunque di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini della valutazione della documentazione inviata per la liquidazione del contributo. La Regione Marche si riserva inoltre la facoltà di effettuare sopralluoghi durante l'esecuzione dei lavori e prima della liquidazione del saldo finale.

Art. 15 Struttura incaricata dell'espletamento delle procedure

La struttura incaricata dell'espletamento delle procedure è la Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile – Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale - Via Palestro n. 19 – 60122 Ancona. Dirigente: Arch. Nardo Goffi (ad interim). Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Marica Tritarelli marica.tritarelli@regione.marche.it. Referente amministrativo: Alessandro Zepponi alessandro.zepponi@regione.marche.it. Referente tecnico: Simona Galie simona.galie@regione.marche.it.

Art. 16 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati personali contenuti nei documenti e nei progetti per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni periferici, allegati alle domande di finanziamento, sono raccolti nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Bando UE/679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR) e dal D.Lgs. 30/06/2003 n.196 e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente dai soggetti autorizzati. La trasmissione dei citati documenti da parte del Comune è obbligatoria ai fini della partecipazione al Bando per il conferimento dei contributi per gli interventi di riqualificazione di spazi pubblici.

Il titolare del trattamento è Regione Marche Giunta Regionale (CF 80008630420 P.IVA 00481070423) via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona - tel. 071.8061; casella PEC istituzionale: regione.marche.protocolgiunta@emarche.it.

I dati personali dichiarati nella citata documentazione saranno utilizzati per le attività di verifica e valutazione del progetto per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni periferici presentato.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e cartacee dagli autorizzati del trattamento e saranno poi conservati agli atti presso il Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile – Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa per il tempo necessario.

Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento dati Dott. Mario Becchetti (con sede Palazzo Raffaello, Via Gentile da Fabriano n. 9, Ancona - rpd@regione.marche.it). Possono, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Bando stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Bando.